



**Principi e Criteri di selezione  
degli interventi del Programma di  
Sviluppo Rurale 2014 – 2020  
della Valle d'Aosta  
(PSR 14-20)**

Reg. (CE) n. 1305/2013

(Data ultimo aggiornamento: 30 novembre 2017)

## Sommario

<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>3</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	<b>4</b>
<b>1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 01</b> .....	<b>6</b>
1.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE .....	6
1.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE MIRATE AL MIGLIORAMENTO ECONOMICO DELLE AZIENDE AGRICOLE .....	7
1.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE AD AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI .....	9
<b>2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 03</b> .....	<b>10</b>
2.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 3.1 - SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ.....	10
2.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO .....	12
<b>3. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 04</b> .....	<b>14</b>
3.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE .....	14
3.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.2 (E SOTTOMISURA 6.1) - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE - GIOVANI AGRICOLTORI.....	17
3.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.2 - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI .....	19
3.4 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.4 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI.....	21
<b>4. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 06</b> .....	<b>22</b>
4.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.1 (E SOTTOMISURA 4.1.2) - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI.....	22
4.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.4.1 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRITURISTICHE .....	24
<b>5. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 07</b> .....	<b>26</b>
5.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.3 – INTERVENTI MIRATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI RELATIVI ALLA BANDA ULTRALARGA .....	26
5.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.6 - INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALPEGGI.....	27
<b>6. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 08</b> .....	<b>29</b>
6.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.3 – SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI.....	29
6.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI .....	31
6.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI .....	33
6.4 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE.....	35
<b>7. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 16</b> .....	<b>38</b>
7.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.2.1 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE .....	38
7.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.2.2 – SOSTEGNO PER PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE.....	40
7.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.3 - COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO, CONDIVIDERE RISORSE E PER LO SVILUPPO DEL TURISMO .....	42
7.4 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.6 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI .....	43
7.5 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.8 – SOSTEGNO ALLA STESURA DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI.....	45
<b>8. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 19</b> .....	<b>47</b>
8.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.1 -19.2-19.4.....	47

## GLOSSARIO

- **Priorità dello sviluppo rurale:** per il raggiungimento dei 3 **Obiettivi generali della politica di sviluppo rurale** (competitività, sviluppo sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima; sviluppo territoriale equilibrato), l'art. 5 del reg. (UE) 1305/2013 stabilisce 6 priorità, quali: trasferimento delle conoscenze; potenziare la redditività del settore agricolo; promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare; valorizzare gli ecosistemi agricoli; uso efficiente delle risorse e riduzione delle emissioni di carbonio; inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali.
- **Focus area di riferimento (FA):** sono 2 o più obiettivi specifici che concorrono alla realizzazione di una delle 6 priorità dello sviluppo rurale.
- **Tipologia delle priorità di selezione:** sono i principi di selezione già individuati nelle singole misure del PSR 14-20, la cui importanza (o "peso") è legata alla correlazione con le Priorità e le Focus area specifiche della misura. A partire da questi principi, vengono stabiliti i **criteri di selezione**, utilizzati in fase istruttoria per redigere le graduatorie sulla base dei punteggi complessivi ottenuti dai beneficiari.
- **Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM) e Aree Rurali Marginali (ARM):** si tratta di una classificazione territoriale che consenta di differenziare le aree rurali tra zone svantaggiate e zone particolarmente svantaggiate, escludendo dall'analisi il solo capoluogo regionale, in quanto già classificato come area urbana. La metodologia ha analizzato 8 diversi indicatori per la valutazione dello svantaggio: i risultati così ottenuti sono poi stati ponderati attraverso due specifiche dimensioni: il posizionamento territoriale e la vocazione agricola.
- **Aree interne:** sono intese le aree selezionate dalla Regione caratterizzate dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali, da un marcato invecchiamento della popolazione e da più evidenti fenomeni di abbandono del territorio.
- **Produzione standard (PS):** indica, per ciascuna coltura, il valore potenziale della produzione (euro/ettaro) determinata sulla base dei risultati economici delle aziende agricole rilevati nell'ambito di indagini comunitarie e della Rete d'informazione contabile agricola (RICA). Per calcolare il valore complessivo di PS di un'azienda, è sufficiente moltiplicare la superficie (ettari) delle singole colture per il valore unitario (euro) corrispondente. Le tabelle recanti i valori di PS sono aggiornate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

## NOTA METODOLOGICA

Ai fini della formazione della graduatoria per ciascuna sottomisura o tipologia di intervento, i punteggi sono determinati con la seguente modalità:

1. valutazione del progetto e attribuzione del punteggio previsto per ciascun criterio; nel caso di criteri di natura qualitativa, la valutazione è espressa avvalendosi del supporto di un panel di esperti per renderli il più oggettivi/misurabili possibile;
2. il punteggio ottenuto per ciascun criterio è moltiplicato per il peso assegnato alla priorità di selezione corrispondente;
3. la somma di tutti i punti acquisiti per ogni criterio determina il punteggio complessivo e la successiva collocazione del beneficiario all'interno della graduatoria;
4. le domande ammesse saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista dai singoli bandi;
5. sono in ogni caso escluse le domande che non raggiungono il punteggio minimo stabilito per ciascuna sottomisura o tipologia di intervento.

### Esempio n. 1 (criterio con scelta esclusiva)

**Misura 4**, tipologia di intervento 4.1.1, Priorità di selezione "Tipologia di beneficiario" (peso = 10); il criterio dell'età è così di seguito declinato:

<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	<b>Punti</b>
– giovani agricoltori	1
– agricoltori con età < di 40 anni	0,8
– agricoltori di età compresa tra 40 e 60 anni	0,5

Nell'ipotesi di un beneficiario con età inferiore ai 40 anni, il punteggio è così calcolato:

<p style="text-align: center;"><b>punteggio "agricoltori con età &lt;40 anni"</b> <b>X</b> <b>peso della tipologia di criterio =</b>  <b>0,8 X 10 = 8 punti</b></p>
---

**Esempio n. 2 (criterio con scelta multipla)**

**Misura 4**, tipologia di intervento 4.1.1, Priorità di selezione “Maggiore valenza ambientale positiva” (peso = 15); il criterio è così di seguito declinato e può prevedere il cumulo dei punteggi parziali, fino alla concorrenza massima pari a 1:

<b>Maggiore valenza ambientale positiva</b>	<b>Punti</b>
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,1
– recupero di terreni abbandonati e non più coltivati da almeno 3 anni	0,5
– Investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	0,4

Nell'ipotesi di un intervento che preveda sia il miglioramento dell'efficienza degli impianti, sia il recupero di terreni abbandonati, il punteggio è così calcolato:

<p style="text-align: center;"><b>punteggio “miglioramento dell'efficienza degli impianti”</b></p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;"><b>punteggio “recupero di terreni abbandonati”</b></p> <p style="text-align: center;">X</p> <p style="text-align: center;"><b>peso della tipologia di criterio =</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(0,1 + 0,5) X 15 = 9 punti</b></p>
--

## 1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 01

### 1.1 Criteri di selezione della sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alle FA di riferimento</b>	<b>45</b>
<b>B. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze e capacità organizzative</b>	<b>30</b>
<b>C. Sostenibilità economica dell'intervento</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alle FA di riferimento (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
Il progetto formativo prevede la trattazione delle tematiche seguenti:	
- prestazioni tecnico-gestionali e ambientali finalizzate ad agevolare l'ingresso di agricoltori e favorire il ricambio generazionale	0,4
- agricoltura integrata e gestione dei fertilizzanti e pesticidi, salvaguardia della biodiversità, utilizzo di fonti di energia rinnovabili e alternative	0,4
- miglioramento dei processi produttivi delle aziende agricole e agroalimentari, diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali, sviluppo delle filiere corte	0,1
- misure di conservazione delle zone Natura 2000	0,1

<b>B. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Qualità e completezza degli ausili e degli strumenti didattici (dispense, documenti in versione cartaceo e/o informatico..) e della metodologia di formazione	0,4
- Capacità organizzativa e metodologia di promozione e comunicazione con i destinatari e con l'Amministrazione	0,3
- Adeguatezza delle professionalità impiegate in relazione agli obiettivi del progetto formativo	0,3

<b>C. Sostenibilità economica dell'intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Maggiore capacità della proposta di generare concrete ricadute, proporzionali al capitale investito, migliorando le competenze e rafforzando le sinergie tra i destinatari della formazione e le altre imprese e associazioni di produttori	1

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio complessivo minimo pari a 40**.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali con data di protocollo precedente.

**1.2 Criteri di selezione della sottomisura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione mirate al miglioramento economico delle aziende agricole**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alla FA 2A</b>	<b>30</b>
<b>B. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alla P4</b>	<b>15</b>
<b>C. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze</b>	<b>30</b>
<b>D. Sostenibilità economica dell'intervento</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alla FA 2A criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
Il progetto prevede la trattazione delle seguenti tematiche:	
- miglioramento dei processi produttivi delle aziende agricole e agroalimentari, diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali, sviluppo delle filiere corte	0,4
- nuove tecniche commerciali	0,3
- pratiche e tecnologie agricole innovative e nuove tecnologie legate alla filiera produttiva	0,2
- altre tematiche coerenti con la FA 2A	0,1

<b>B. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alla P4 (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
Il progetto prevede la trattazione delle seguenti tematiche:	
- gestione delle risorse idriche, del suolo, dei fertilizzanti e fitofarmaci	0,5
- biodiversità e misure di conservazione in zone Natura 2000	0,4
- altre tematiche coerenti con la P4	0,1

<b>C. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze(criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Qualità e completezza degli ausili e degli strumenti didattici (dispense, documenti in versione cartaceo e/o informatico..) e della metodologia di formazione	0,4
- Capacità organizzativa e metodologia di promozione e comunicazione con i destinatari e con l'Amministrazione	0,3
- Adeguatezza delle professionalità impiegate in relazione agli obiettivi del progetto formativo	0,3

<b>D. Sostenibilità economica dell'intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Maggiore capacità della proposta di generare concrete ricadute, proporzionali al capitale investito, migliorando le competenze e rafforzando le sinergie tra i destinatari della formazione e le altre imprese e organizzazioni di settore	1

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio complessivo minimo pari a 30**.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali con data di protocollo precedente.



**1.3 Criteri di selezione della sottomisura 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite ad aziende agricole e forestali**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alle FA di riferimento.</b>	<b>45</b>
<b>B. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze</b>	<b>25</b>
<b>C. Sostenibilità economica dell'intervento</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Rispondenza della proposta presentata ai fabbisogni e alle FA di riferimento (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
Il progetto prevede la trattazione delle seguenti tematiche:	
- diversificazione dell'attività agricola, vendita diretta, partecipazione delle aziende alle filiere corte	0,4
- pratiche e tecnologie agricole sostenibili dal punto di vista ambientale	0,3
- sviluppo di nuove tecniche commerciali e nuove tecnologie legate alla filiera produttiva	0,2
- altre tematiche	0,1

<b>B. Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Qualità e completezza degli strumenti compensativi (dispense, documenti in versione cartaceo e/o informatico..) e della metodologia di formazione	0,4
- Capacità organizzativa e metodologia di promozione e comunicazione con i destinatari e con l'Amministrazione	0,3
- Adeguatezza delle professionalità impiegate in relazione agli obiettivi del progetto	0,3

<b>C. Sostenibilità economica dell'intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Maggiore capacità della proposta di generare concrete ricadute, proporzionali al capitale investito, migliorando le competenze e rafforzando le sinergie tra i destinatari della formazione e le altre imprese e organizzazioni di settore.	1

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio complessivo minimo pari a 30**.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali con data di protocollo precedente.

## 2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 03

### 2.1 Criteri di selezione della sottomisura 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Priorità ad adesioni a più regimi di qualità</b>	<b>25</b>
<b>B. Priorità ai regimi di qualità di nuova istituzione</b>	<b>25</b>
<b>C. Priorità connesse al tipo di regime di qualità da sostenere</b>	<b>10</b>
<b>D. Priorità ai prodotti di qualità significativi per l'economia del settore agricolo regionale in termini di volume della produzione a livello regionale</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Priorità ad adesioni a più regimi di qualità (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono a due o più regimi di qualità	1
- Altre domande	0

<b>B. Priorità ai regimi di qualità di nuova istituzione (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Domande di aiuto presentati da beneficiari che aderiscono a uno o più regimi di qualità DOP/IGP approvati nei 36 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	1
- Domande di aiuto presentati da beneficiari che aderiscono a uno o più regimi di qualità, ad esclusione delle DOP/IGP, approvati nei 36 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	0,5
- Altre domande	0

<b>C. Priorità connesse al tipo di regime di qualità da sostenere (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono al sistema di qualità per l'agricoltura biologica e delle DOP/IGP	1
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono ai seguenti regimi di qualità: Sistema Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), Indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna", Sistema Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ)	0,8
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono al regime di qualità di cui al regolamento (CE) n. 110/2008	0,4
- Altre domande	0

<b>D. Priorità ai prodotti di qualità significativi per l'economia del settore agricolo regionale in termini di volume della produzione a livello regionale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono ai regimi di qualità DOP/IGP del settore lattiero caseario	1

- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono ai regimi di qualità DOP/IGP del settore vitivinicolo	0,8
- Domande di aiuto presentate da beneficiari che aderiscono ad altri sistemi di qualità	0,4

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 20** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

**2.2 Criteri di selezione della sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Priorità ad adesioni a più regimi di qualità</b>	<b>10</b>
<b>B. Priorità ai regimi di qualità di nuova istituzione</b>	<b>20</b>
<b>C. Priorità rispetto al grado di rappresentatività del beneficiario in termini di numero di produttori associati</b>	<b>30</b>
<b>D. Priorità rispetto all'articolazione del progetto</b>	<b>20</b>
<b>E. Priorità ai prodotti di qualità significativi per l'economia del settore agricolo regionale in termini di volume della produzione a livello regionale</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Priorità ad adesioni a più regimi di qualità (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Progetto di promozione di tre o più regimi di qualità	1
- Progetto di promozione di due regimi di qualità	0,5
- Altri progetti di promozione	0

<b>B. Priorità ai regimi di qualità di nuova istituzione (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Progetti di promozione riguardanti uno o più regimi di qualità DOP/IGP approvati nei 36 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	1
- Progetti di promozione riguardanti uno o più regimi di qualità, ad esclusione delle DOP/IGP, approvati nei 36 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	0,5
- Altri progetti di promozione	0

<b>C. Priorità rispetto al grado di rappresentatività del beneficiario in termini di numero di produttori associati (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Numero di produttori certificati associate al soggetto promotore uguale o maggiore del 70% rispetto al totale dei produttori certificati dello specifico regime	1
- Numero di produttori certificati associate al soggetto promotore tra il 40% e il 69% rispetto al totale dei produttori certificati dello specifico regime	0,8
- Numero di produttori certificati associate al soggetto promotore minore del 40% rispetto al totale dei produttori certificati dello specifico regime	0,4

<b>D. Priorità rispetto all'articolazione del progetto (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Presenza nel progetto di due o più azioni fra loro integrate	0,3
- Valutazione ex ante dell'efficacia dell'intervento che dimostri la valenza strategica per il comparto di riferimento	0,2
- Uso di strumenti di informazione e promozione innovativi	0,2
- Svolgimento delle attività in altri Paesi UE	0,1
- Sinergia della nuova iniziativa con progetti attuati in precedenza	0,2
- Progetto che non presenta alcun elemento sopra descritto	0

<b>E. Priorità ai prodotti di qualità significativi per l'economia del settore agricolo regionale in termini di volume della produzione a livello regionale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Progetto di promozione riguardante regimi di qualità DOP/IGP del settore lattiero-caseario	1
- Progetto di promozione riguardante regimi di qualità DOP/IGP del settore vitivinicolo	0,8
- Progetti di promozione che riguardano altri regimi di qualità	0,4

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

### 3. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 04

#### 3.1 Criteri di selezione della sottomisura 4.1.1 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	<b>10</b>
<b>B. Dimensionamento aziendale</b>	<b>25</b>
<b>C. Settore</b>	<b>10</b>
<b>D. Territorio</b>	<b>10</b>
<b>E. Maggiore sostenibilità del progetto</b>	<b>20</b>
<b>F. Maggiore valenza ambientale positiva</b>	<b>15</b>
<b>G. Dimensione collettiva dell'investimento</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– giovani agricoltori che si sono insediati nei 5 anni precedenti (come previsto nella scheda di misura approvata)	1
– agricoltori con età < a 40 anni	0,8
– agricoltori di età compresa tra 40 e 60 anni	0,5
– altri agricoltori	0

<b>B. Dimensionamento aziendale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aziende pre-competitive con produzione standard compresa tra 40.000 e 80.000 euro	1
– aziende pre-competitive con produzione standard compresa tra 80.000 e 120.000 euro	0,8
– aziende pre-competitive con produzione standard compresa tra 10.000 e 40.000 euro	0,6

– aziende competitive con produzione standard superiore a 120.000 euro	0,2
– aziende non competitive (produzione standard inferiore a 10.000 euro)	0

<b>C. Settore (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aziende già operanti (da almeno 5 anni) in ristrutturazione nel settore zootecnico con allevamento di bovini da latte di razza autoctona	1
– aziende ad indirizzo prevalentemente frutticolo, viticolo, orticolo e delle erbe officinali	0,8
– altre aziende operanti nel settore zootecnico	0,6
– altri settori	0

<b>D. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in altre aree	0

**Criterio D:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.

<b>E. Maggiore sostenibilità del progetto (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– incremento della PS (o altri parametri pertinenti in relazione alla redditività) post investimento oltre il 20%	1
– incremento della PS (o altri parametri pertinenti in relazione alla redditività) post investimento dal 10 al 20%	0,8
– incremento della PS (o altri parametri pertinenti in relazione alla redditività) post investimento dal 5 al 10%	0,6
– carattere innovativo (innovazione di processo o di prodotto) dell'investimento o perseguimento di almeno due fabbisogni (05, 12, 07, 13, 24) caratterizzanti la sottomisura, in relazione agli aspetti ambientali e/o economici	0,4
– il progetto non presenta alcun elemento sopra descritto	0

<b>F. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,3
– recupero di terreni abbandonati e non più coltivati da almeno 3 anni	0,3
– investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	0,4
– altri interventi	0

**Criterio F:** ai fini dell'ottenimento del punteggio, l'intervento deve comportare una spesa superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento. Il punteggio può anche essere attribuito a più di un intervento.

<b>G. Dimensione collettiva dell'investimento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– interventi destinati ad un uso comune e promossi da almeno 3 aziende agricole	1
– altri interventi	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**. A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori agricoli di età inferiore (nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).



**3.2 Criteri di selezione della sottomisura 4.1.2 (e sottomisura 6.1) - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole - Giovani agricoltori**

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Settore</b>	<b>20</b>
<b>B. Territorio</b>	<b>20</b>
<b>C. Sostenibilità economica del piano aziendale</b>	<b>40</b>
C1. Incremento percentuale del reddito netto (RN)	18
C2. Incremento percentuale della produzione standard (PS)	7
C3 Azioni qualificanti	15
<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Settore (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aziende operanti nel settore zootecnico con allevamento di bovini da latte di razza autoctona	1
– aziende ad indirizzo prevalentemente frutticolo, viticolo, orticolo e delle erbe officinali	0,8
– altre aziende operanti nel settore zootecnico	0,6

<b>B. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in altre aree	0

**Criterio B:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.

<b>C1. Incremento percentuale del reddito netto (RN) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento oltre il 20%	1
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento da 10 al 20%	0,7
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento da 5 a 10%	0,4
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento inferiore al 5%	0

<b>C2. Incremento percentuale della produzione standard (PS) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– incremento della PS post investimento oltre il 20%	1
– incremento della PS post investimento dal 10 al 20%	0,7
– incremento della PS post investimento dal 5 al 10%	0,4
– incremento della PS post investimento inferiore al 5%	0

<b>C3. Tipologia di intervento (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– adesione misure agroambientali	0,1
– servizi ambientali	0,1
– azioni volte al risparmio idrico	0,1
– introduzione di nuove colture autoctone o allevamenti autoctoni	0,1
– diversificazione nelle attività di trasformazione aziendale	0,1
– introduzione di tecnologie innovative	0,2
– agricoltura biologica	0,1
– produzioni certificate (DOP, IGP, ecc.)	0,1
– vendita diretta	0,1
– altri interventi	0

<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,3
– recupero di terreni abbandonati e non più coltivati da almeno 3 anni	0,3
– investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	0,4
– altri interventi	0

**Criterio D:** ai fini dell'ottenimento del punteggio, l'intervento deve comportare una spesa superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**. A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate dai giovani agricoltori di età inferiore (nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).

### 3.3 Criteri di selezione della sottomisura 4.2 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO %
<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	<b>50</b>
<b>B. Settore</b>	<b>20</b>
<b>C. Territorio</b>	<b>10</b>
<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– imprese la cui produzione è rappresentata per più del 75% da prodotti di qualità di cui alla misura 3	1
– imprese la cui produzione è rappresentata per più del 25% da prodotti di qualità di cui alla misura 3	0,7
– imprese la cui produzione è rappresentata da meno del 25% da prodotti di qualità di cui alla misura 3	0

<b>B. Settore (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aziende che operano nel settore lattiero-caseario	1
– aziende che operano nel settore vitivinicolo, frutticolo, orticolo e delle piante officinali	0,8
– aziende che operano in altri settori	0

<b>C. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in altre aree	0

**Criterio C:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel

caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.

<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– investimento comportante iniziativa volta al risparmio energetico o alla produzione di energia termo-elettrica per autoconsumo	0,3
– acquisto di attrezzature usate	0,3
– investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	0,4
– altri investimenti	0

**Criterio D:** ai fini dell'ottenimento del punteggio, l'intervento deve comportare una spesa superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due Principi di selezione.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori di età inferiore (nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).

### 3.4 Criteri di selezione della sottomisura 4.4 - Investimenti non produttivi

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Aspetto territoriale</b>	<b>60</b>
<b>B. Incremento/mantenimento della biodiversità</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

La tipologia di priorità di selezione è declinata nei seguenti criteri:

<b>A. Aspetto territoriale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– Investimenti in aree Natura 2000 e aree di specifico interesse naturalistico e paesaggistico	1
– Investimenti in aree ARPM	0,8
– Investimenti in aree ARM	0,6
– Investimenti nel Comune di Aosta	0,3

<b>B. Incremento/mantenimento della biodiversità (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– Interventi ubicati in contesti caratterizzati da monoculture (vigneti, frutteti, colture mono/oligofite)	1
– Interventi ubicati in contesti già caratterizzati da biodiversità (colture polifite)	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**. A parità di punteggio avranno priorità le istanze pervenute antecedentemente.

## 4. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 06

### 4.1 Criteri di selezione della sottomisura 6.1 (e sottomisura 4.1.2) - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Settore</b>	<b>20</b>
<b>B. Territorio</b>	<b>20</b>
<b>C. Sostenibilità economica del piano aziendale</b>	<b>40</b>
C1. Incremento percentuale del reddito netto (RN)	18
C2. Incremento percentuale della produzione standard (PS)	7
C3 Azioni qualificanti	15
<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Settore (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aziende operanti nel settore zootecnico con allevamento di bovini da latte di razza autoctona	1
– aziende ad indirizzo prevalentemente frutticolo, viticolo, orticolo e delle erbe officinali	0,8
– altre aziende operanti nel settore zootecnico	0,6
– altri settori	0

<b>B. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in altre aree	0

**Criterio B:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.

<b>C1. Incremento percentuale del reddito netto (RN) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento oltre il 20%	1
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento da 10 al 20%	0,7
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento da 5 a 10%	0,4
– incremento del RN fra insediamento e perfezionamento inferiore al 5%	0

<b>C2. Incremento percentuale della produzione standard (PS) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– incremento della PS post investimento oltre il 20%	1
– incremento della PS post investimento dal 10 al 20%	0,7
– incremento della PS post investimento dal 5 al 10%	0,4
– incremento della PS post investimento inferiore al 5%	0

<b>C3. Tipologia di intervento (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– adesione misure agroambientali	0,1
– servizi ambientali	0,1
– azioni volte al risparmio idrico	0,1
– introduzione di nuove colture autoctone o allevamenti autoctoni	0,1
– diversificazione nelle attività di trasformazione aziendale	0,1
– introduzione di tecnologie innovative	0,2
– agricoltura biologica	0,1
– produzioni certificate (DOP, IGP, ecc.)	0,1
– vendita diretta	0,1
– altri interventi	0

<b>D. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,3
– recupero di terreni abbandonati e non più coltivati da almeno 3 anni	0,3
– investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	0,4
– altri interventi	0

**Criterio D:** ai fini dell'ottenimento del punteggio, l'intervento deve comportare una spesa superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**. A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate dai giovani agricoltori di età inferiore (nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).

**4.2 Criteri di selezione della sottomisura 6.4.1 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	<b>20</b>
<b>B. Tipologia di intervento</b>	<b>40</b>
<b>C. Territorio</b>	<b>10</b>
<b>D. Maggiore sostenibilità dell'intervento</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– nuovo operatore agrituristico	1
– operatore agrituristico operante	0,3

<b>B. Tipologia di intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– recupero di fabbricati	1
– realizzazione di opere per fattorie didattiche e attività complementari	0,6
– nuova costruzione e ampliamenti	0,5
– acquisto di arredamento o impianti nuovo operatore	0,4
– acquisto di arredamento e impianti innovativi	0,3
– altri interventi	0

<b>C. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in Comune di Aosta	0,2

**Criterio C:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.



<b>D. Maggiore sostenibilità dell'intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– aumento di almeno 2 unità di manodopera in attività non-agricole	1
– aumento di almeno 1 unità di manodopera in attività non-agricole	0,5
– aumento di almeno 0,5 unità di manodopera in attività non-agricole	0,3
– nessun aumento di manodopera in attività non-agricole	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori di età inferiore (nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).

## 5. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 07

### 5.1 I criteri di selezione della sottomisura 7.3 – Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultralarga

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' DI SELEZIONE E PESI	PESO
<b>A. Interventi in Aree Interne come selezionate dalla strategia Nazionale Aree Interne</b>	<b>50</b>
<b>B. Miglior rapporto spesa/numero di edifici raggiungibili</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Interventi in Aree Interne come selezionate dalla Strategia Nazionale Aree Interne ((criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- interventi in Comuni appartenenti alle Aree Interne selezionate	1
- altri interventi	0

<b>B. Miglior rapporto spesa/numero di edifici raggiungibili (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- rapporto spesa/numero di edifici raggiungibili dai servizi a banda ultralarga tra 1 e 2 (compreso) volte del miglior rapporto spesa/edifici	1
- rapporto spesa/numero di edifici raggiungibili dai servizi a banda ultralarga tra 2 e 4 (compreso) volte del miglior rapporto spesa/edifici	0,6
- rapporto spesa/numero di edifici raggiungibili dai servizi a banda ultralarga > 4	0,3

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30**.

A parità di punteggio verranno selezionate le aree con miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dai servizi a banda ultralarga.

**5.2 Criteri di selezione della sottomisura 7.6 - Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi**

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	<b>15</b>
<b>B. Territorio</b>	<b>20</b>
<b>C. Maggiore valenza storica, paesaggistico-culturale</b>	<b>35</b>
<b>D. Inserimento in percorsi/iniziative specifiche di valorizzazione e fruizione aperta al pubblico</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– Proprietari privati che assicurano la continuazione delle attività nelle strutture recuperate e la stabilità socio-economiche delle zone rurali	1
– amministrazioni comunali che assicurano la continuazione delle attività nelle strutture recuperate e la stabilità socio-economiche delle zone rurali	0,5

**Criterio A:** il Comitato di sorveglianza, considerata la natura degli interventi (riqualificazione di fabbricati d'alpeggio) e la loro destinazione principalmente agricola, ha valutato positivamente la proposta di invertire dare priorità ai soggetti privati, diversamente da quanto previsto dal PSR 14-20. Questa modifica sarà oggetto della prima revisione al PSR, al fine di allineare il programma alla scelta del CdS.

<b>B. Territorio (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– investimenti in aree Natura 2000	1
– investimenti in aree ARPM	0,8
– investimenti in aree ARM	0,6
– investimenti in altre aree	0

**Criterio B:** ai fini dell'individuazione del territorio pertinente, nel caso di investimenti immobili è considerato il sito sul quale è realizzato lo stesso, mentre nel caso di investimenti mobili è considerato il territorio nel quale ricade la prevalenza delle superfici dichiarate dall'azienda nel fascicolo aziendale. Nel caso di investimenti misti si valuta l'investimento prevalente in termini economici e si applica la metodologia sopra indicata.

<b>C. Maggiore valenza storica, paesaggistico-culturale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– fabbricato censito "Documento" nelle vigenti tavole di PRG approvate ai sensi della LR 11/1998	1
– fabbricato datato antecedente al 1900	0,7
– presenza di elementi architettonici di pregio interni al manufatto oggetto di recupero	0,4
– altro	0

<b>D. Inserimento in percorsi/iniziative specifiche di valorizzazione e fruizione aperta al pubblico (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
– Attività inserite in percorsi enogastronomici	1
– fabbricato collocato su itinerari escursionistici (alte vie, ecc.)	0,5
– altro	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio saranno privilegiate le istanze pervenute antecedentemente.

## 6. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 08

### 6.1 Criteri di selezione della sottomisura 8.3 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

TIPOLOGIA DELLE PRIORITÀ DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale</b>	<b>20</b>
<b>B. Indice di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio</b>	<b>20</b>
<b>C. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento ricadente in aree Rete Natura 2000 (RN2000) per almeno il 70%	0,4
- Area di intervento ricadente in aree classificate come Rete Natura 2000 (RN2000) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per almeno il 70%	0,5
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Aree di intervento che interessano foreste di particolare e documentato interesse naturalistico ed ambientale, come ad esempio i popolamenti forestali definiti “Bois de Ban” (cioè le foreste “bandite di taglio” per le peculiari caratteristiche di protezione) individuati da studi regionali e i popolamenti forestali al cui interno si trovano piante, protette dalla LR 50/90, componenti relitte delle formazioni boschive poste a protezione dei villaggi	0,1
- Altre aree non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

<b>B. Indice di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento ricadente per almeno il 50% nell'ambito delle foreste di protezione diretta, come riportate nella cartografia regionale, a difesa di elementi puntuali (centri abitati e infrastrutture) contro pericoli naturali quali le valanghe, la caduta massi e le lave torrentizie	0,6
- Aree ricadenti nell'ambito del Piano Anti Incendio Boschivo (AIB) a rischio “elevato”	0,4
- Altre aree non ricadenti nella definizione precedente	0

<b>C. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento pari ad almeno 5 ettari	0,1
- Interventi di prevenzione dalla diffusione di funghi, parassiti, o insetti mediante trattamenti specifici, installazione di trappole per il monitoraggio fitosanitario e realizzazione o miglioramento di strutture e attività di monitoraggio	0,2
- Interventi di prevenzione dalla diffusione di funghi, parassiti, o insetti mediante interventi selvicolturali	0,25
- Sostenibilità nel tempo dell'intervento : presenza di informazioni che esplicitino accuratamente le modalità tecniche, organizzative e finanziarie della gestione degli interventi a seguito della chiusura del progetto	0,05
- Approccio collettivo: interventi in cui opera una gestione associate delle proprietà	0,1
- Introduzione di soluzioni tecniche innovative (a livello di prodotti o processi) rispetto al territorio regionale	0,1
- Urgenza di intervento elevata: presenza di informazioni che evidenzino l'opportunità di un intervento rapido e necessario, fortemente necessario per prevenire gli effetti di una calamità	0,1
- Chiarezza progettuale: presenza di una descrizione completa, coerente e dettagliata delle finalità dell'intervento, delle azioni previste, delle risorse necessarie e dei risultati attesi	0,1
- Altri interventi non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 25** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

**6.2 Criteri di selezione della sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale</b>	<b>30</b>
<b>B. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento ricadente in aree Rete Natura 2000 (RN2000) per almeno il 70%	0,4
- Area di intervento ricadente in aree classificate come Rete Natura 2000 (RN2000) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per almeno il 70%	0,5
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Aree di intervento che interessano foreste di particolare e documentato interesse naturalistico ed ambientale, come ad esempio i popolamenti forestali definiti "Bois de Ban" (cioè le foreste "bandite di taglio" per le peculiari caratteristiche di protezione) individuati da studi regionali e i popolamenti forestali al cui interno si trovano piante, protette dalla LR 50/90, componenti relitte delle formazioni boschive poste a protezione dei villaggi	0,1
- Altre aree non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

<b>B. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento pari ad almeno 5 ettari	0,1
- Ripristino di strutture e di opere di protezione danneggiate da calamità naturali mediante tecniche di ingegneria naturalistica	0,2
- Ripristino del soprassuolo forestale danneggiato da calamità naturali mediante l'utilizzo di tecniche selvicolturali che accompagnino e accelerino la formazione di complessi forestali stabili	0,25
- Sostenibilità nel tempo dell'intervento : presenza di informazioni che esplicitino accuratamente le modalità tecniche, organizzative e finanziarie della gestione degli interventi a seguito della chiusura del progetto	0,05
- Approccio collettivo: interventi in cui opera una gestione associate delle proprietà	0,1
- Introduzione di soluzioni tecniche innovative (a livello di prodotti o processi) rispetto al territorio regionale	0,1
- Urgenza di intervento elevata: presenza di informazioni che evidenzino l'opportunità di un intervento rapido e necessario, fortemente necessario per prevenire gli effetti di una	0,1

calamità	
- Chiarezza progettuale: presenza di una descrizione completa, coerente e dettagliata delle finalità dell'intervento, delle azioni previste, delle risorse necessarie e dei risultati attesi	0,1
- Altri interventi non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 25** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.



**6.3 Criteri di selezione della sottomisura 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale</b>	<b>20</b>
<b>B. Priorità territoriali rilevanti per il potenziamento dei servizi ecosistemici e la valorizzazione in termini di pubblica utilità tipologia di intervento</b>	<b>50</b>
<b>C. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale(criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento ricadente in aree Rete Natura 2000 (RN2000) per almeno il 70%	0,4
- Area di intervento ricadente in aree classificate come Rete Natura 2000 (RN2000) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per almeno il 70%	0,5
- Area di intervento ricadente in aree tutelate (riserve naturali e parchi regionali e nazionale) per una percentuale inferiore al 70% (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,2
- Aree di intervento che interessano foreste di particolare e documentato interesse naturalistico ed ambientale, come ad esempio i popolamenti forestali definiti "Bois de Ban" (cioè le foreste "bandite di taglio" per le peculiari caratteristiche di protezione) individuati da studi regionali e i popolamenti forestali al cui interno si trovano piante, protette dalla LR 50/90, componenti relitte delle formazioni boschive poste a protezione dei villaggi	0,1
- Altre aree non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

<b>B. Criteri legati al potenziamento dei servizi ecosistemici e la valorizzazione in termini di pubblica utilità (criterio con scelta multipla).</b>	<b>Punti</b>
- Interventi selvicolturali (cure, diradamenti, sfolli, ecc.) volti al miglioramento della funzione turistico-ricreativa, l'attrattività delle foreste e di accrescimento della resilienza*	0,4
- Azioni di protezione nei confronti di habitat minacciati da danni di origine animale*	0,1
- Piccoli impianti con specie forestali interessanti per l'aumento della biodiversità*	0,1
- Investimenti materiali su piccola scala per interventi di miglioramento di superfici ad elevato pregio ambientale e naturalistico*	0,1

- Interventi minori quali creazione di aree libere e la rimozione di specie indesiderate*	0,1
- Interventi per la rimozione di legname danneggiato da fattori biotici e abiotici	0,2
- Altri interventi non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

Nota: nel caso degli interventi selvicolturali identificati (\*), per poter sommare il relativo punteggio aggiuntivo, è necessario che i rispettivi interventi siano eseguiti su almeno il 50% dell'area di intervento principale.

<b>C. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Area di intervento pari ad almeno 5 ettari	0,3
- Approccio collettivo: interventi in cui opera una gestione associate delle proprietà	0,2
- Introduzione di soluzioni tecniche innovative (a livello di prodotti o processi) rispetto al territorio regionale	0,2
- Urgenza di intervento elevata: presenza di informazioni che evidenzino l'opportunità di un intervento rapido e necessario, fortemente necessario per prevenire gli effetti di una calamità	0,2
- Chiarezza progettuale: presenza di una descrizione completa, coerente e dettagliata delle finalità dell'intervento, delle azioni previste, delle risorse necessarie e dei risultati attesi	0,1
- Altri interventi non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 25** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

**6.4 Criteri di selezione della sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Criticità territoriale</b>	<b>20</b>
<b>B. Criteri legati al tipo di beneficiario</b>	<b>30</b>
<b>C. Criteri legati al tipo di intervento</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Criticità territoriale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Acclività media dell'area di intervento con pendenza uguale o superiore al 50%, oppure	0,3
- Acclività media dell'area di intervento con pendenza compresa tra 20% e 50% (in alternativa al precedente)	0,2
- Orografia dell'area di intervento con forte presenza di massi affioranti, difficoltà di meccanizzazione, superficie accidentata, ecc., oppure	0,3
- Orografia dell'area di intervento con moderata presenza di massi affioranti, difficoltà di meccanizzazione, superficie accidentata, ecc. (in alternativa al precedente)	0,2
- Aree ricadenti nell'ambito del Piano AIB caratterizzate da rischio medio o elevato	0,2
- Aree ricadenti in vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e L. 3917/1877	0,2
- Aree non ricadenti nelle definizioni precedenti	0

Nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la cippatura e pellettatura su "piccola scala", e di macchinari per il trattamento del legname, realizzazione/acquisizione e razionalizzazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l'installazione di essiccatoi in cui il beneficiario sia una microimpresa o PMI, non proprietari o gestori di superfici forestali, i punteggi di cui sopra non sono attribuiti.

<b>B. Criteri legati alla tipologia di beneficiario (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
a. Beneficiari in forma associata	0,8
b. Beneficiari proprietari privati singoli che realizzano interventi selvicolturali (valorizzato in esclusione ai criteri a., c. e d.)	0,6
c. Beneficiari proprietari privati singoli che realizzano investimenti per acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la cippatura e pellettatura su "piccola scala", e i macchinari per il trattamento del legname, realizzazione/acquisizione e razionalizzazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l'installazione di essiccatoi (valorizzato in esclusione ai criteri a., b. e d.)	0,2

d. Microimprese o PMI che realizzano investimenti per acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la cippatura e pellettatura su "piccola scala", e di macchinari per il trattamento del legname, realizzazione/acquisizione e razionalizzazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l'installazione di essiccatoi (valorizzato in esclusione ai criteri a., b. e c.)	0,6
e. Beneficiari con età uguale o inferiore a 40 anni (del legale rappresentante)	0,1
f. Interventi promossi da beneficiari donne (legale rappresentante)	0,1
g. Altri beneficiari	0

<b>C. Criteri legati al tipo di intervento (criterio con scelta multipla).</b>	<b>Punti</b>
- Estensione della superficie di intervento maggiore di 5 ha	0,1
- Estensione della superficie di intervento tra 2 ha e 5 ha (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,05
- Interventi di potatura, di regolarizzazione della chioma, di cura contro attacchi parassitari ed altre patologie per aumentare il valore economico della produzione di castagne in castagneti di selva	0,1
- Introduzione di investimenti di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali l'acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio	0,2
- Introduzione di investimenti di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali l'acquisto di gru a cavo	0,15
- Introduzione di investimenti di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali l'acquisto di attrezzature e macchinari, allestimento ed esbosco con caratteristiche idonee al lavoro in bosco	0,1
- Introduzione di investimenti di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali l'acquisto di attrezzature e macchinari, allestimento ed esbosco adatti per il lavoro in bosco (valorizzato in esclusione al precedente criterio)	0,05
- Introduzione di investimenti di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali l'acquisto di attrezzature e macchinari per la trasformazione (cippatrici, pellettatrici su piccola scala, macchine per la produzione di legna da ardere, ecc.)	- 0,05
- Investimenti per la produzione di assortimenti legati all'artigianato tipico locale e all'edilizia rurale tradizionale (macchinari su piccola scala per la produzione di <i>perline</i> , <i>scandole</i> per tetti, <i>palerie</i> e <i>traverse</i> per recinzioni, ecc.)	0,1
- Introduzione di investimenti innovativi, rispetto al beneficiario, e di miglioramento gestionale, volti a valorizzare le biomasse forestali locali quali la realizzazione e la razionalizzazione di piazzali di deposito, stoccaggio, piattaforme logistiche per ricovero di legname e mezzi e l'installazione di essiccatoi	0,2
- Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 25** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

Nel caso di microimprese o PMI non proprietari o gestori di superfici forestali che effettuano investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la

cippatura e pellettatura su “piccola scala”, di macchinari per il trattamento del legname, per la realizzazione/acquisizione e razionalizzazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l’installazione di essiccatoi, considerato che possono concorrere solo a due tipologie di priorità di selezione, i punteggi sono moltiplicati per un **coefficiente di correzione di 1,5**.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al maggior grado di innovazione, rispetto al beneficiario, e, in caso di ulteriore parità, in base all’entità dell’importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiore dimensione.

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base alla data di presentazione.

## CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 16

### 6.5 Criteri di selezione della sottomisura 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE	PESO
<b>A. Qualità della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi della Misura e della Focus area</b>	<b>20</b>
<b>B. Validità del progetto dal punto di vista tecnico e scientifico</b>	<b>20</b>
<b>C. Ricaduta del progetto in termini di miglioramento della qualità del prodotto</b>	<b>40</b>
<b>D. Qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Qualità della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi della Misura e della Focus area (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Progetto che risponde al Fabbisogno 8 (Supporto agli approcci collettivi per trasformazione, aggregazione dell'offerta e commercializzazione)	0,3
- Progetto che risponde al Fabbisogno 12 (Aumento del valore aggiunto delle produzioni lattiero-casearie)	0,3
- Progetto che risponde al Fabbisogno 13 (Maggiore valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli)	0,2
- Progetto che risponde al Fabbisogno 28 (Messa a sistema di azioni e soggetti a livello locale)	0,2

<b>B. Validità del progetto dal punto di vista tecnico e scientifico (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Elevato livello tecnico scientifico degli interventi in relazione alle tecniche e/o ai processi proposti in relazione al settore di riferimento	1
- Medio livello tecnico scientifico degli interventi in relazione alle tecniche e/o ai processi proposti in relazione al settore di riferimento	0,5
- Sufficiente livello tecnico scientifico degli interventi in relazione alle tecniche e/o ai processi proposti in relazione al settore di riferimento	0

<b>C. Ricaduta del progetto in termini di miglioramento della qualità del prodotto (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Miglioramento della qualità sensoriale o nutrizionale del prodotto	0,5
- Miglioramento della qualità tecnologica (es: conservabilità, comodità d'uso, confezionamento)	0,5
- Altre ricadute	0

<b>D. Qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Elevata qualità della disseminazione dei risultati sulla base della valutazione di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati	1
- Media qualità della disseminazione dei risultati sulla base della valutazione di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati	0,5
- Sufficiente qualità della disseminazione dei risultati sulla base della valutazione di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

**6.6 Criteri di selezione della sottomisura 16.2.2 – Sostegno per progetti pilota finalizzati all'uso efficiente delle risorse idriche**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Qualità della proposta progettuale e coerenza degli obiettivi con la Misura e la Focus area di pertinenza.</b>	<b>20</b>
<b>B. Validità del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico.</b>	<b>35</b>
<b>C. Qualità del team di progetto in termini di rappresentatività: area coperta, numerosità di aziende servite.</b>	<b>15</b>
<b>D. Coerenza con eventuali criteri/priorità stabiliti da altri strumenti nazionali (es. Piano irriguo del PSR-nazionale) e/o regionali.</b>	<b>20</b>
<b>E. Qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati.</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Qualità della proposta progettuale e coerenza degli obiettivi con la Misura e la Focus area di pertinenza (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Progetto di implementazione di un sistema di misurazione dei consumi idrici (fabbisogno 23) con una chiara e misurabile ricaduta positiva sulle aziende agricole (FA 2A) ricadenti nel comprensorio interessato (maggiore efficienza degli impianti, entità del risparmio idrico, ecc...)	1
- Progetto di implementazione di un sistema di misurazione dei consumi idrici (fabbisogno 23) che metta a sistema azioni e soggetti a livello locale (fabbisogno 28).	0,5
- Progetto di implementazione di un sistema di misurazione dei consumi idrici (fabbisogno 23) che non evidenzia alcun elemento sopra descritto (maggiore competitività e messa a sistema).	0

<b>B. Validità del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Il progetto propone una metodologia di misurazione dei consumi irrigui che prenda in considerazione la realtà agricola regionale (forte parcellizzazione e frammentazione della proprietà, prevalenza di prati-pascoli permanenti, pendenza elevata).	0,5
- Il progetto presentato dal beneficiario dimostra una buona trasferibilità rispetto alla realtà agricola e produttiva regionale.	0,5

<b>C. Qualità del team di progetto in termini rappresentatività dei soggetti proponenti: area coperta, numerosità di aziende servite (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Team di progetto che rappresenta una superficie superiore ai 50 ettari irrigui e almeno 10 aziende servite	1
- Team di progetto che rappresenta una superficie compresa fra i 20 e i 50 ettari irrigui e almeno 5 aziende servite	0,5
- Team di progetto non rappresentativo in termini di superficie e di aziende servite	0



<b>D. Coerenza con eventuali criteri/priorità stabiliti da altri strumenti nazionali (es. Piano irriguo del PSR-nazionale) e/o regionali (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Elevata coerenza del progetto rispetto (tutti e tre gli elementi): a) alle tecniche suggerite dalla normativa di riferimento e dall'orografia dei luoghi; b) alla sostenibilità dei costi, da parte delle aziende agricole e dei consorzi di miglioramento fondiario interessati, delle tecniche proposte; c) ai metodi di conservazione dell'ambiente.	1
- Buona coerenza del progetto rispetto (almeno due): a) alle tecniche suggerite dalla normativa di riferimento e dall'orografia dei luoghi; b) alla sostenibilità dei costi, da parte delle aziende agricole e dei consorzi di miglioramento fondiario interessati, delle tecniche proposte; c) ai metodi di conservazione dell'ambiente.	0,5
- Scarsa coerenza del progetto (non soddisfacimento di almeno due elementi di cui sopra).	0

<b>E. Qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Valutazione della disseminazione dei risultati sulla base di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati (giudizio Ottimo)	1
- Valutazione della disseminazione dei risultati sulla base di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati (giudizio Buono)	0,5
- Valutazione della disseminazione dei risultati sulla base di un piano che consideri il target da raggiungere (stima del numero e percentuale potenziale) e l'adeguatezza del tipo e del numero degli strumenti utilizzati (giudizio Sufficiente)	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio avranno priorità i progetti presentati in data antecedente.

**6.7 Criteri di selezione della sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro, condividere risorse e per lo sviluppo del turismo**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Progetti con collegamenti o connessioni con attività, servizi e circuiti esistenti</b>	<b>30</b>
<b>B. Numero di partecipanti all'associazione</b>	<b>40</b>
<b>C. Beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia aree interne e in coerenza con la Strategia Aree Interne</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Progetti con collegamenti o connessioni con attività, servizi e circuiti esistenti (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Progetti che garantiscano almeno 3 connessioni e/o complementarietà (intesi come adesione, partecipazione o interazione) con attività, servizi e circuiti preesistenti nei settori agricolo, agroalimentare e turistico	1
- Progetti che garantiscano almeno 2 connessioni e/o complementarietà (intesi come adesione, partecipazione o interazione) con attività, servizi e circuiti preesistenti nei settori agricolo, agroalimentare e turistico	0,6
- Progetti che garantiscano almeno 1 connessione e/o complementarietà (intesi come adesione, partecipazione o interazione) con attività, servizi e circuiti preesistenti nei settori agricolo, agroalimentare e turistico	0,3
- Progetti che non hanno alcuna connessione e/o complementarietà (intesi come adesione, partecipazione o interazione) con attività, servizi e circuiti preesistenti nei settori agricolo, agroalimentare e turistico	0

<b>B. Numero di partecipanti all'associazione (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Numero di partecipanti all'associazione >8	1
- Numero di partecipanti all'associazione tra 5-8	0,6
- Numero di partecipanti all'associazione tra 2-4	0,3

<b>C. Beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla strategia aree interne e in coerenza con la Strategia Aree Interne (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Presenza di beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla Strategia aree interne e in coerenza con la Strategia Aree Interne	1
- Presenza di beneficiari operanti nelle aree-progetto selezionate dalla Strategia aree interne	0,5
- Altri beneficiari	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40**. A parità di punteggio, verranno data priorità ai progetti che avranno ottenuto maggior punteggio nel criterio B; in caso di ulteriore parità di punteggio, verranno selezionati i progetti che risulteranno pervenuti per prima.

**6.8 Criteri di selezione della sottomisura 16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Criteri soggettivi</b>	<b>30</b>
<b>B. Estensione della superficie interessata dagli interventi</b>	<b>30</b>
<b>C. Criteri ambientali e territoriali</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Criteri soggettivi (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- numero di soggetti coinvolti superiore a 5	0,5
- numero di soggetti coinvolti tra 3 e 5 (valorizzato in modo esclusivo rispetto al criterio precedente)	0,4
- partenariato misto pubblico-privato	0,3
- beneficiario della M8	0,1
- buona capacità organizzativa e gestionale del partenariato	0,1

<b>B. estensione della superficie interessata dagli interventi (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Area interessata superiore a 100 ha	1
- Area interessata compresa tra 50 e 100 ha	0,6
- Area interessata inferiore a 50 ha	0

<b>C. criteri ambientali e territoriali (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Aree ricadente in Rete Natura 2000 (RN2000)*	0,2
- Aree ricadente in Aree Protette (AP)*	0,2
- Intervento fuori RN2000 e AP ma ricadente in altre foreste di particolare e documentato interesse naturalistico ed ambientale*	0,1
- Aree ricadenti in vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e L. 3917/1877*	0,1

- Aree ricadenti nell'ambito del Piano AIB a rischio medio e elevato *	0,1
- Aree ricadenti nell'ambito delle foreste di protezione diretta*	0,1
- Aree ricadenti nelle aree interne selezionate*	0,2
- Altre aree	0

\*Per l'attribuzione del punteggio l'area deve ricadere per almeno il 50% nella classificazione territoriale corrispondente

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

**6.9 Criteri di selezione della sottomisura 16.8 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti**

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Criteri soggettivi</b>	<b>30</b>
<b>B. Ampiezza dell'intervento</b>	<b>30</b>
<b>C. Criteri ambientali e territoriali</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A. Criteri soggettivi (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- numero di soggetti coinvolti superiore a 5	0,5
- numero di soggetti coinvolti tra 3 e 5 (valorizzato in modo esclusivo rispetto al criterio precedente)	0,3
- partenariato misto pubblico-privato	0,2
- beneficiario della M8	0,1
- buona capacità organizzativa e gestionale del partenariato	0,1
- associazione a finalità forestali	0,1

<b>B. Ampiezza dell'intervento (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Superficie dell'area presa in considerazione dal piano di gestione o dallo strumento equivalente superiore a 50 ettari costituita da almeno 5 operatori	1
- Superficie dell'area presa in considerazione dal piano di gestione o dallo strumento equivalente fra 20 e 50 ettari costituita da almeno 5 operatori	0,5
- Superficie dell'area presa in considerazione dal piano di gestione o dallo strumento equivalente inferiore a 20 ettari costituita da almeno 5 operatori	0

<b>C. Criteri ambientali e territoriali (criterio con scelta multipla)</b>	<b>Punti</b>
- Aree ricadente in Rete Natura 2000 (RN2000)*	0,2
- Aree ricadente in Aree Protette (AP)*	0,2
- Intervento fuori RN2000 e AP ma ricadente in altre foreste di particolare e documentato interesse naturalistico ed ambientale*	0,1
- Aree ricadenti in vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e L. 3917/1877*	0,1

- Aree ricadenti nell'ambito del Piano AIB a rischio medio e elevato *	0,1
- Aree ricadenti nell'ambito delle foreste di protezione diretta*	0,1
- Aree ricadenti nelle aree interne selezionate*	0,2
- Altre aree	0

\*Per l'attribuzione del punteggio l'area deve ricadere per almeno il 50% nella classificazione territoriale corrispondente.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 30** ottenuto con almeno due tipologie di Priorità di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla data di presentazione della domanda.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA M 19

### 7.1 Criteri di selezione della sottomisura 19.1 -19.2-19.4

*Criteri di priorità per la selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL)*

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella

I criteri A , B e C saranno utilizzati per selezionare il Gal che potrà disporre dei finanziamenti delle misure 19.2 e 19.4. I criteri B.1. e B.2. verranno utilizzati anche per predisporre la graduatoria per la misura 19.1.

*Principi ispiratori.*

- Territorio

Si è inteso privilegiare i territori più svantaggiati sotto differenti aspetti : andamento demografico, presenza di Aree rurali particolarmente svantaggiate, invecchiamento della popolazione , variazioni del numero di imprese , nonché andamento di alcuni indicatori del settore agricolo.

Contestualmente si è voluto premiare le strategie di più ampia rappresentatività del territorio e della popolazione valdostana.

I dati statistici da utilizzare per gli indicatori sono forniti in allegato.

- Qualità della strategia.

Questo aspetto assorbe la metà del punteggio attribuibile in quanto una strategia di sviluppo chiara, mirata , capace di concentrare le risorse su obiettivi ben definiti e monitorabili nel tempo rappresenta senza alcun dubbio l'aspetto fondamentale e il punto di partenza per uno sviluppo locale sostenibile.

Sono stati elaborati indicatori utili a valutare la qualità della strategia nei suoi differenti aspetti: qualità dell'animazione in fase di scrittura della Strategia di sviluppo locale (SSL); qualità, coerenza e integrazione della strategia di sviluppo; capacità di individuare obiettivi concreti e misurabili; qualità del piano di animazione; qualità del piano di monitoraggio.

- Composizione e struttura del Gal.

Tenuto conto della dotazione della misura, il Gal deve essere capace di concentrare le risorse e di conseguenza di esprimere un partenariato espressione delle linee di indirizzo strategiche emerse dall'approccio bottom-up.

Inoltre vengono premiati i Gal la cui composizione risulta chiara, adeguata ai compiti e alle responsabilità loro attribuiti, ben definita e con maggiore esperienza e capacità nella gestione dei fondi comunitari.

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA DI SELEZIONE</b>	<b>PESO</b>
<b>A. Territorio del GAL (criterio con scelta multipla)</b>	<b>25</b>
A.1. Popolazione residente al 01/01/2015	2,25
A.2. Variazione % della popolazione residente tra il 01/01/2005 e il 01/01/2015	2,5
A.3. n° di comuni classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali	4,25
A.4. n° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate	1,5
A.5. n° comuni interessati dalla SSL	4,25
A.6. Estensione territorio (Km2) interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale.	4,25

A.7. Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2015	1,5
A.8. Variazione % u.l. imprese 2001-2011	1,5
A.9. Variazione % Sau 2000-2010	1,5
A.10. Variazione % aziende agricole 2000-2010	1,5

<b>B. Qualità della strategia di sviluppo locale (criterio con scelta multipla)</b>	<b>50</b>
B.1 Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia)	4
B.2. Qualità concertazione nelle fasi di concezione della strategia : diversificazione delle tipologie di animazione del territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, social network, pubblicazioni su media locali..)	4
B.3. Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale.	4
B.4. Livello di coerenza tra ambiti tematici di intervento previsti e risultati dell'analisi SWOT.	4
B.5. Grado di integrazione con altri strumenti di sviluppo locale/strategie (es Aree interne)/ progetti	6
B.6. Grado di coerenza interna tra le azione della SSL	4
B.7. Grado di integrazione a sistema di differenti soggetti nel SSL	4
B.8. Grado di adeguatezza del sistema di monitoraggio delle azioni specifiche della Strategia di Sviluppo Locale	4
B.9. Chiarezza e precisione nell'individuazione di risultati attesi misurabili e chiaramente identificabili	4
B.10. Previsione di attivare progetti di cooperazione	3
B.11. Attivazione di progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo.	5
B.12 Grado di dettaglio ed efficacia del piano di animazione	4

<b>C. Composizione e struttura del GAL (criterio con scelta multipla)</b>	<b>25</b>
C.1. Coerenza tra partenariato e strategia della SSL (attinenza tra categorie rappresentate e ambiti tematici prescelti)	3
C.2. Capacità del partenariato di rappresentare tutti i soggetti dell'ambito tematico prescelto	3
C.3. Presenza di soci privati diversi e non rappresentati dalle associazioni di categoria	3
C.4. Rappresentatività territoriale del partenariato	3
C.5. Grado di completezza e chiarezza nella definizione della struttura del Gal e nella definizione di ruoli e responsabilità	4



C.6. Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando	3
C.7. Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER	3
C.8. Numero di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa.	3
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Le tipologie di priorità di selezione sono declinate nei seguenti criteri:

<b>A.1. Popolazione residente al 01/01/2015 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Popolazione > 50.000 abitanti	1
- Popolazione < 50.000 abitanti	0,3

<b>A.2. Variazione % della popolazione residente tra il 01/01/2005 e il 01/01/2015 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Variazione % della popolazione < -10%	1
- Variazione % della popolazione tra -10% e 0	0,3

<b>A.3. n° di comuni classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- n° di comuni classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali >20	1
- n° di comuni classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali tra 11-20	0,3
- n° di comuni classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali tra 0-10	0,15

<b>A.4. n° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- n° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate >20	1
- n° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate tra 11-20	0,6
- n° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate tra 0-10	0,3

<b>A.5. n° comuni interessati dalla SSL (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- n° comuni interessati dalla SSL > 40	1
- n° comuni interessati dalla SSL tra 21-40	0,6
- n° comuni interessati dalla SSL tra 0-20	0,3

<b>A.6. Estensione territorio (Km2) interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Estensione territorio (Km2) interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale > 3000 kmq	1
- Estensione territorio (Km2) interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale tra 1500-3000 kmq	0,6
- Estensione territorio (Km2) interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale. <1500 kmq	0,3

<b>A.7. Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2015 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2015 >25%	1
- Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2015 tra 20-25 %	0,6
- Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2015 <20%	0,3

<b>A.8. Variazione % u.l. imprese 2001-2011 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Variazione % u.l. imprese 2001-2011 < 0%	1
- Variazione % u.l. imprese 2001-2011 tra 0-20	0,3

<b>A.9. Variazione % sau 2000-2010 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Variazione % Sau 2000-2010 < -20%	1
- Variazione % Sau 2000-2010 tra -20-0%	0,3

<b>A.10. Variazione % aziende agricole 2000-2010 (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Variazione % aziende agricole 2000-2010 < -60 %	1
- Variazione % aziende agricole 2000-2010 tra -60- -40 %	0,3

<b>B.1 Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia ) > 15	1
- Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia ) tra 11 e 15	0,8
- Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia ) tra 5-10	0,6
- Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci (periodo uscita bando di selezione- presentazione strategia ) < 5	0,2

<b>B.2. Qualità concertazione nelle fasi di concezione della strategia : diversificazione delle tipologie di animazione del territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, social network, pubblicazioni su media locali ..) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Qualità concertazione nelle fasi di concezione della strategia (diversificazione delle tipologie di animazione del territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, social network, pubblicazioni su media locali ..): alta	1
- Qualità concertazione nelle fasi di concezione della strategia (diversificazione delle tipologie di animazione del territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, social network, pubblicazioni su media locali ..) media	0,6
- Qualità concertazione nelle fasi di concezione della strategia (diversificazione delle tipologie di animazione del territorio (incontri pubblici, tavoli tematici, social network, pubblicazioni su media locali ..): bassa	0,3

<b>B.3. Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale pari a 1	1
- Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale pari a 2	0,5

<b>B.4. Livello di coerenza tra ambiti tematici di intervento previsti e risultati dell'analisi SWOT (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Livello di coerenza tra ambiti tematici di intervento previsti e risultati dell'analisi SWOT : molto coerente	1
- Livello di coerenza tra ambiti tematici di intervento previsti e risultati dell'analisi SWOT : abbastanza coerente	0,5

<b>B.5. Grado di integrazione con altri strumenti di sviluppo locale/strategie (es Aree interne)/ progetti (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di integrazione con altri strumenti di sviluppo locale/strategie ( es Aree interne)/ progetti : elevato (coerenza con 2 o più progetti/strategie)	1
- Grado di integrazione con altri strumenti di sviluppo locale/strategie ( es Aree interne)/ progetti : medio (coerenza con almeno 1 progetto/strategia)	0,5
- Grado di integrazione con altri strumenti di sviluppo locale/strategie ( es Aree interne)/ progetti : scarso	0

<b>B.6. Grado di coerenza interna tra le azione della SSL (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di coerenza interna tra le azione della SSL : elevato	1
- Grado di coerenza interna tra le azione della SSL : medio	0,5
- Grado di coerenza interna tra le azione della SSL : scarso	0

<b>B.7. Grado di integrazione a sistema di differenti soggetti nel SSL (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di integrazione a sistema di differenti soggetti nel SSL : elevato	1
- Grado di integrazione a sistema di differenti soggetti nel SSL : medio	0,5
- Grado di integrazione a sistema di differenti soggetti nel SSL : scarso	0

<b>B.8. Grado di adeguatezza del sistema di monitoraggio delle azioni specifiche della Strategia di Sviluppo Locale (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di adeguatezza del sistema di monitoraggio delle azioni specifiche della Strategia di Sviluppo Locale : elevato	1
- Grado di adeguatezza del sistema di monitoraggio delle azioni specifiche della Strategia di Sviluppo Locale : medio	0,5
- Grado di adeguatezza del sistema di monitoraggio delle azioni specifiche della Strategia di Sviluppo Locale : scarso	0

<b>B.9. Chiarezza e precisione nell'individuazione di risultati attesi misurabili e chiaramente identificabili (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Chiarezza e precisione nell'individuazione di risultati attesi misurabili e chiaramente identificabili : elevate	1
- Chiarezza e precisione nell'individuazione di risultati attesi misurabili e chiaramente identificabili : medie	0,5
- Chiarezza e precisione nell'individuazione di risultati attesi misurabili e chiaramente identificabili :scarse	0

<b>B.10. Previsione di attivare progetti di cooperazione(criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
Previsione di attivare progetti di cooperazione : sì	1

<b>B.11. Attivazione di progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo.</b>	<b>Punti</b>
Attivazione di progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo : sì	1

<b>B.12 Grado di dettaglio ed efficacia del piano di animazione (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di dettaglio ed efficacia del piano di animazione : elevato	1
- Grado di dettaglio ed efficacia del piano di animazione : medio	0,5
- Grado di dettaglio ed efficacia del piano di animazione : scarso	0

<b>C.1. Coerenza tra partenariato e strategia della SSL (attinenza tra categorie rappresentate e ambiti tematici prescelti) (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Coerenza tra partenariato e strategia della SSL (attinenza tra categorie rappresentate e ambiti tematici prescelti) : elevata	1
- Coerenza tra partenariato e strategia della SSL (attinenza tra categorie rappresentate e ambiti tematici prescelti) : media	0,5
- Coerenza tra partenariato e strategia della SSL (attinenza tra categorie rappresentate e ambiti tematici prescelti) : scarso	0

<b>C.2. Capacità del partenariato di rappresentare tutti i soggetti dell'ambito tematico prescelto (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Capacità del partenariato di rappresentare tutti i soggetti dell'ambito tematico prescelto : elevata	1
- Capacità del partenariato di rappresentare tutti i soggetti dell'ambito tematico prescelto: media	0,5
- Capacità del partenariato di rappresentare tutti i soggetti dell'ambito tematico prescelto : scarsa	0

<b>C.3. Presenza di soci privati diversi e non rappresentati dalle associazioni di categoria (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Presenza di soci privati diversi e non rappresentati dalle associazioni di categoria : >1	1
- Presenza di soci privati diversi e non rappresentati dalle associazioni di categoria: almeno 1	0,5

<b>C.4. Rappresentatività territoriale del partenariato (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Capacità del partenariato di rappresentare tutto il territorio di riferimento : elevata	1
- Capacità del partenariato di rappresentare tutto il territorio di riferimento : media	0,5
- Capacità del partenariato di rappresentare tutto il territorio di riferimento : scarsa	0

<b>C.5. Grado di completezza e chiarezza nella definizione della struttura del Gal e nella definizione di ruoli e responsabilità (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Grado di completezza e chiarezza nella definizione della struttura del Gal e nella definizione di ruoli e responsabilità : elevato	1
- Grado di completezza e chiarezza nella definizione della struttura del Gal e nella definizione di ruoli e responsabilità : medio	0,5
- Grado di completezza e chiarezza nella definizione della struttura del Gal e nella definizione di ruoli e responsabilità : scarso	0

<b>C.6. Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando : presenti	1

<b>C.7. Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER : presenti	1

<b>C.8. Numero di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa (criterio con scelta esclusiva)</b>	<b>Punti</b>
- Numero di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa: >2	1
- Numero di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa: 2	0,5
- Numero di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa:1	0,15

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40**.

Come accennato in premessa, la selezione per la sottomisura 19.1 avviene considerando i criteri B1 e B2: sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 4,8**.